



Collaborazione Pastorale S. Rita – S. M. di Lourdes

Il Notiziario

della Comunita' di Santa Rita

ANNO XXXII NUMERO 6 DOMENICA 19 GENNAIO 2020 – ANNO A

II Domenica del Tempo Ordinario

«Ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio»

 **La Parola:** Dal Vangelo secondo Giovanni 1,29-34

In quel tempo, Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! Egli è colui del quale ho detto: "Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me". Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell'acqua, perché egli fosse manifestato a Israele». Giovanni testimoniò dicendo: «Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui. Io non lo conoscevo, ma proprio colui che mi ha inviato a battezzare nell'acqua mi disse: "Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo". E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio».



Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà

1 – Ho sperato, ho sperato nel Signore,
ed egli su di me si è chinato,
ha dato ascolto al mio grido.
Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo,
una lode al nostro Dio.

3 - «Nel rotolo del libro su di me è scritto
di fare la tua volontà:
mio Dio, questo io desidero;
la tua legge è nel mio intimo».

2 – Sacrificio e offerta non gradisci,
gli orecchi mi hai aperto,
non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato.
Allora ho detto: «Ecco, io vengo».

4 - Ho annunciato la tua giustizia
nella grande assemblea;
vedi: non tengo chiuse le labbra,
Signore, tu lo sai. *(dal Salmo 39)*

RIFLESSIONE PERSONALE

Una testimonianza importante su Gesù, figlio di Dio

Iniziamo il tempo ordinario del nuovo anno liturgico con la testimonianza di Giovanni Battista su Gesù, dopo il battesimo. È la prima importante testimonianza sull'identità profonda di Gesù, su quella identità che l'aspetto esteriore avrebbe potuto nascondere piuttosto che svelare, se qualcosa di straordinario non avesse spinto Giovanni a guardare Gesù con occhi diversi e a riconoscerlo come il Figlio di Dio sul quale lo Spirito Santo si è posato ed è rimasto. Secondo Giovanni Battista, Gesù è quell'agnello pasquale che con il suo sacrificio opera la liberazione definitiva dell'umanità dal peccato dell'incredulità, origine e causa di tutti i suoi mali.

Giovanni fa un'operazione di innesto, si può dire. Innesta la persona e l'opera di Gesù sul tronco dell'Antico Testamento. Vede la sua persona e la sua opera come un prolungamento e un completamento dell'intervento salvifico di Dio nella storia del popolo ebreo e in prospettiva di tutta l'umanità. Giovanni ci riporta al *kèrigma* della prima Pasqua, in cui l'agnello con il suo sangue, asperso sugli stipiti delle case, aveva risparmiato gli ebrei dall'angelo sterminatore. Nello stesso tempo, Giovanni fa una grande profezia su quella che sarà l'esistenza di Gesù. A differenza del profeta Isaia, che assimilava la vita del Messia a quella del Servo di Yahweh, Giovanni la assimila a quella di un agnello sacrificale, sul quale viene caricato il peccato del mondo.

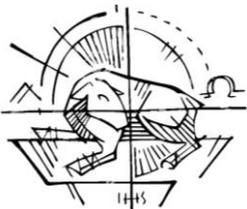
L'agnello è di per sé una figura quanto mai inerme e fragile, ma l'opera che deve compiere è poderosa: deve *portare ed eliminare il peccato del mondo*, il peccato dell'incredulità, appunto. Sappiamo che le cose andarono proprio così. Nella storia Gesù non è stato un uomo di potere. Né mai lo sarà. Il libro dell'Apocalisse per ben 28 volte lo indica con la parola *agnello*. Sul trono di Dio, in Dio c'è anche l'Agnello, come immolato, che porta i segni dello sgozzamento. Esso, inoltre, sta in mezzo a quattro esseri viventi, dunque al centro del mondo, e anche in mezzo ai ventiquattro vegliardi, cioè al centro di tutta la storia della salvezza. La credibilità, conquistata con la sua morte in croce e la sua risurrezione, ne fa il vero ed unico salvatore e liberatore del mondo.

Don Franco



“Ecco l'agnello di Dio!”

Lo sentiamo dire ad ogni messa. La messa culmina nell'incontro personale e sacramentale con l'Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo. Del resto, la messa è fatta per questo. Questo incontro non è uno degli scopi da raggiungere, ma quello essenziale. Se si realizza questo incontro nel segno della comunione eucaristica con il Corpo e il Sangue di Cristo, la messa diventa



l'esperienza più necessaria e più interessante che si possa fare nella propria vita. Allora, usciti di chiesa, ogni volta avremo anche noi, come Giovanni Battista, una testimonianza da offrire per mostrare chi è Gesù e che cosa succede quando abbiamo il dono di incontrarlo. Probabilmente bisognerà prestare più attenzione al gesto dello spezzare il pane e all'invocazione che lo accompagna (*Agnello di Dio...*) e poi attendere con desiderio intenso di vedere finalmente con i propri occhi "*l'Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo*" e cibarsi del suo Corpo e del suo Sangue insieme a tutti gli altri fratelli.

VITA PARROCCHIALE

18-25 gennaio - Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

L'annuale ricorrenza serve a risvegliare il desiderio di unità che Gesù ci ha messo nel cuore. Il problema dell'unità dei cristiani non può non toccare anche la nostra coscienza. In questi giorni siamo invitati a metterlo al centro della nostra preghiera perché il desiderio di Gesù non venga mai dimenticato. Lo faremo particolarmente nella celebrazione eucaristica feriale, alla quale invitiamo ciascuno a partecipare *almeno una volta*.

La Domenica della Parola

Domenica prossima, 26 gennaio, ricorre la prima Domenica della Parola, istituita da Papa Francesco perché "non venga mai a mancare nella vita del nostro popolo questo rapporto decisivo con la Parola viva che il Signore non si stanca mai di rivolgere alla sua Sposa, perché possa crescere nell'amore e nella testimonianza di fede". "Si tratta, quindi, di una bella opportunità pastorale che ci viene offerta e che - in molteplici modi - aiuta coloro che formano il nucleo pulsante delle nostre comunità e quanti si accostano alle nostre chiese, anche solo in occasione della Messa domenicale, ad attingere con consapevolezza e fecondità spirituale alla Parola di Dio, fonte inesauribile di grazia che genera e sostiene il cammino della Chiesa nel mondo". (*Dalla lettera del Patriarca*)



"Il giorno dedicato alla Bibbia vuole essere non "una volta all'anno", ma una volta per tutto l'anno, perché abbiamo urgente necessità di diventare familiari e intimi della Sacra Scrittura e del Risorto, che non cessa di spezzare la Parola e il Pane nella comunità dei credenti. Per questo abbiamo bisogno di entrare in confidenza costante con la Sacra Scrittura" (Papa Francesco, *Aperuit illis*, 8)

Invitiamo tutti a fare il possibile per rendere bella, motivata e fruttuosa la Domenica della Parola di Dio, affinché impariamo a vivere più e meglio questo grande dono in noi e nelle nostre comunità.

Il pomeriggio di domenica 26 gennaio la Commissione per l'Ecumenismo e il dialogo propone la lettura continua degli Atti degli Apostoli, presso la chiesa di San Girolamo a Mestre, dalle ore 14.00 alle ore 18.30.

Gruppi di ascolto

Si riparte con un nuovo ciclo. Chi desidera unirsi al gruppo esistente può contattare l'evangelizzatore Roberto Bobbo o la casa ospitante. È un'opportunità da prendere in considerazione per mettere la Parola di Dio al primo posto nella organizzazione della propria vita e a coltivare buone relazioni con i cristiani con cui ci s'incontra.

Carlo Volpato ritorna in Africa

Domenica 26 Gennaio Carlo e Kavira ritornano in Congo per continuare a prendersi cura dei malati indigenti di Goma e Rubare. Li accompagneremo con la nostra preghiera e se possibile anche con qualche aiuto, espressione della nostra solidarietà e della nostra gratitudine. IBAN: IT63D 07084 02002 0420 1000 9632 intestato a Associazione Volontari Terzomondo Magis. *Causale:* Donazione liberale, codice fiscale, Congo.

Offerte

Con il Mercatino di Natale sono stati raccolti €590, i quali saranno interamente devoluti alla missione in Africa di Carlo Volpato.

"10 centesimi al giorno"

Il 16 Gennaio sono stati versati i 59 euro raccolti nel mese di Dicembre. Complessivamente, nel 2019, sono stati versati 702 euro, circa 250 in più dell'anno 2018. Questo risultato, quasi quanto raccolto nel 2014 (prima del costante calo di ricavato), ci riempie di gioia e fa ben sperare.

Con il 2020, inoltre, questa iniziativa compie diciotto anni. Ringraziando quanti fino ad ora hanno contribuito e tutti coloro che inizieranno o continueranno a farlo, vi invito a riprendere l'abitudine di mettere in una busta i 10 centesimi al giorno "per il sostentamento dei sacerdoti" e a consegnarla, alla fine di ogni mese, in Parrocchia a me, a Nicolò o a Mattia. Grazie.

Bruno

L'AGENDA SETTIMANALE	DAL 19.01 AL 26.01.2020
Recita del Santo Rosario: da lunedì a sabato ore 18.00 Celebrazione Eucaristica: da lunedì a sabato ore 18.30, domenica ore 10.00 Celebrazione dei Vespri: da lunedì a venerdì ore 19.00	
▪ MERCOLEDÌ 22.01	ORE 21.00 ASSEMBLEA ANNUALE ASSOCIAZIONE GRANDE ORGANO
▪ DOMENICA 26.01	I DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO
Parrocchia di S. Rita da Cascia Via Bellini, 28 - 30174 Mestre (VE) CONTATTI CON IL PARROCO DON MARCO: Indirizzo: via M. Santo 7 Tel: 041974342 e-mail: parrocchiepiave@gmail.com Per altre info: http://www.santamariaimmacolatadilourdes.it/	